



I gatti sono un pericolo per le donne incinte?

I documenti ESCCAP danno le risposte

270624. La toxoplasmosi è una malattia infettiva causata dal parassita unicellulare *Toxoplasma gondii*. Se una donna incinta viene infettata per la prima volta, può mettere in pericolo il nascituro o, in determinate circostanze, causare gravi danni. Tuttavia, i gatti sono raramente una fonte di infezione per le donne incinte. Ciononostante, le donne incinte dovrebbero prendere alcune precauzioni quando maneggiano i gatti. ESCCAP Svizzera ha redatto documenti in italiano, tedesco e francese. Sono disponibili gratuitamente e possono essere scaricati dal sito web www.esccap.ch.

„Sono incinta – che bello! Ma adesso come la mettiamo con il gatto?“ Questa è una domanda che spesso si rivolgono le proprietarie di gatti quando apprendono di essere incinte, e con loro le persone a loro vicine. Anche ginecologhe e ginecologi chiedono se in casa vi sia un gatto. Alla base di questo interesse c'è la toxoplasmosi, una malattia parassitaria che può essere trasmessa, tra altro, dai gatti alle persone.

Il parassita unicellulare *Toxoplasma gondii* è l'agente patogeno zoonotico più diffuso al mondo. Nell'Europa centrale, circa il 50% delle persone di età compresa tra 1 e 70 anni è infettato da cisti del parassita senza tuttavia ammalarsi. Un'infezione avvenuta precedentemente protegge dalla diffusione del parassita nelle persone immunologicamente sane; può essere rilevata da anticorpi specifici contro il *Toxoplasma gondii* nel sangue. Nel 2006, il 23% delle donne in età fertile in Svizzera era sieropositivo e quindi protetto dalla trasmissione al nascituro. Le conseguenze gravi possono verificarsi solo se le donne vengono infettate per la prima volta durante la gravidanza.

Le più importanti modalità di infezione

- Ingestione di oocisti infettive di *Toxoplasma* (attraverso la contaminazione con feci di gatto), soprattutto durante i lavori di giardinaggio e di campagna, nelle cave di sabbia o attraverso l'acqua di superficie contaminata
- Ingestione di verdure crude o di molluschi non cotti contaminati da oocisti
- consumo di carne cruda o non sufficientemente cotta che può contenere cisti di *Toxoplasma* (soprattutto suini, ovini e caprini)
- Esiste un rischio concreto di infezione iniziale da parte del gatto solo se la donna non ha anticorpi contro il *Toxoplasma* e vive con un gatto ruspante o con un gatto alimentato con carne cruda che espelle temporaneamente gli agenti patogeni nelle feci (per un massimo di 2-3 settimane).

Misure preventive

- Lavare bene la verdura, la frutta e i frutti di bosco crudi
- Non consumare carne o crostacei crudi
- Lavarsi le mani dopo aver preparato la carne e dopo aver fatto giardinaggio
- Consumare solo acqua di qualità potabile
- Nutrire costantemente il gatto con cibo secco o in scatola
- Somministrare carne cruda solo dopo un sufficiente riscaldamento (70°C per 5-10 minuti) o dopo il congelamento (-20°C per almeno 3 giorni)
- Impedire ai gatti di inseguire uccelli e piccoli mammiferi
- Evitare rigorosamente il contatto con le feci del gatto; le donne incinte dovrebbero lasciare la pulizia della lettiera ad altre persone; smaltire le feci del gatto in un sacchetto sigillato insieme ai rifiuti domestici.

I documenti forniscono a veterinari e professionisti del settore, ginecologi, pediatri e proprietari di animali domestici interessati una breve e concisa panoramica sulla toxoplasmosi, sulle possibilità di infezione, sui rischi e sulle misure di protezione.

>>> Scarica qui il volantino “I gatti sono un pericolo per le donne incinte?”:

[ESCCAP 2018 FlyerSchwangerschaft I GzD](#)

>>> Scarica qui l'articolo “Toxoplasmosi bei der Katze – was ist das, und wie kann man die Katze davor schützen?” della Prof. Dr. med. vet. Caroline F. Frey:

[60_TG_Toxoplasmosi_03_24.pdf \(esccap.ch\)](#)

>>> Scarica qui la linea guida 6 “Controllo delle infezioni da protozoi intestinali nel cane e nel gatto”:
[26888697.pdf \(esccap.it\)](#)